



COMUNE DI PALERMO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Via Roma, n. 209 – 90133 PALERMO
Tel. 0917403607/3608
e-mail collegiodeirevisori@comune.palermo.it
pec collegiodeirevisori@cert.comune.palermo.it

Prot. 225

Palermo, 07/07/2023

Al Signor Segretario Generale - Ufficio Affari Istituzionali
e, p.c. Al Signor Sindaco c/o Ufficio di Gabinetto
Al Signor Assessore al Bilancio
Al Signor Presidente del Consiglio Comunale
Al Signor Ragioniere Generale

Oggetto: Parere del Collegio dei Revisori sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale PROCON 327/2023 del 19/06/2023, avente ad oggetto: “APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.”

Si trasmette il parere reso da questo Collegio dei Revisori, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs 267/2000, sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale indicata in oggetto.

Si rimane a completa disposizione per qualsiasi chiarimento dovesse rendersi utile.

L’occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Per il Collegio dei Revisori

Il Presidente

Dr. Salvatore Sardo

Firmato digitalmente da
SALVATORE SARDO

Data e ora della firma: 07/07/2023 11:26:16



COMUNE DI PALERMO

Città Metropolitana di Palermo

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025
e documenti allegati**

1

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Sardo

Dott. Carmelo Scalisi

Rag. Traina Vincenzo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 47 del 07/07/2023

Prot. 223

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, del Comune di Palermo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Palermo, li 07/07/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Sardo

Dott. Carmelo Scalisi

Rag. Traina Vincenzo

SOMMARIO

| | |
|--|----|
| PREMESSA | 4 |
| NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE..... | 5 |
| DOMANDE PRELIMINARI | 6 |
| EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 | 7 |
| BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 | 9 |
| VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI..... | 16 |
| VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025 | 17 |
| SPESE IN CONTO CAPITALE | 24 |
| FONDI E ACCANTONAMENTI..... | 25 |
| INDEBITAMENTO | 28 |
| ORGANISMI PARTECIPATI | 29 |
| PNRR..... | 32 |
| OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI..... | 33 |
| CONCLUSIONI | 36 |

PREMESSA

I sottoscritti Salvatore Sardo, Carmelo Scalisi e Vincenzo Traina revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 188 del 28/10/2020;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 20/06/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 16/06/2023 con delibera n. 178, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo e la relativa proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale PROCON 327 del 19/06/2023 avente ad oggetto: *"Approvazione Bilancio di Previsione 2023/2025"*

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Palermo registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 630.167 abitanti.

L'ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'ente non è terremotato.

L'Ente è in disavanzo.

L'Ente è in piano di riequilibrio. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 343 del 16/09/2021 avente ad oggetto: *"Proposta di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis, comma 1, del D. Lgs. n.267/2000"*, si è deliberato il ricorso alla particolare procedura di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243 bis., comma 1, del TUEL, che è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 31/01/2022.

All'atto dell'insediamento, successiva alle elezioni amministrative, il Sindaco dell'Ente si è avvalso della facoltà di poter rimodulare il Piano di Riequilibrio, che in ultimo è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 29.06.2023.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

Si segnala che sono state effettuate Variazioni di Bilancio, in applicazione dell'art. 5 della L.R. 13 del 15/06/2021 ad oggetto *"norme in materia di variazioni di bilancio dei comuni in gestione provvisoria o in esercizio provvisorio"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 18/06/2021 che ha disposto che *"Per il triennio il 2021 - 2023, per conseguire l'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse di derivazione statale o europea destinate alla realizzazione di interventi la cui attuazione è affidata agli enti locali, i comuni, in sede di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, limitatamente alle suddette risorse, sono autorizzati ad effettuare variazioni di bilancio con delibera della Giunta, da ratificarsi a pena di decadenza da parte del Consiglio ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni"*. Con la circolare 26 agosto 2021 l'Assessorato Regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica ha chiarito che la disciplina transitoria dettata dalla norma di cui all'art. 5 L.R. 13/2021 si ritiene applicabile anche agli Enti locali che abbiano dichiarato il dissesto finanziario o che hanno in corso la procedura di Riequilibrio Pluriennale.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2022 non ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024, stante che lo stesso è stato approvato in data successiva.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2025, stante che, da ultimo, Decreto del Ministero dell'Interno del 30 maggio 2023 pubblicato in GU n.126 del 31.05.2023, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025, da parte degli enti locali è stato differito al 31 luglio 2023;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Organo di revisione rileva che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, non ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP.

Risulta che l'Ente è adempiente rispetto all'obbligo di inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

Poiché l'Ente si trova in PRFP è stato rispettato l'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'articolo 234 comma 2 del TUEL.

L'Organo di revisione rileva che nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto e pertanto sono stati allegati i prospetti A1 e A2.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 523 del 10/12/2022 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2021 in data 25/11/2022 con verbale n. 74

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

| | 31/12/2021 |
|---|------------------------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 835.430.597,03 |
| di cui: | |
| a) Fondi vincolati | 242.375.959,11 |
| b) Fondi accantonati | 1.099.431.235,53 |
| c) Fondi destinati ad investimento | 9.076.854,41 |
| d) Fondi liberi | |
| TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE | -515.453.452,02 |

Il risultato di amministrazione risulta negativo per effetto delle quote di disavanzo non recuperato e derivante dal disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, nonché di quello formatosi ex art. 39 quater del DL 30/12/2019 n. 162, da variazione del metodo di calcolo del FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del piano di rientro del disavanzo programmato e relativo al recupero della quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, nonché al recupero della quota del disavanzo ex art. 39 quater del DL 30/12/2019 n. 162, da variazione del metodo di calcolo del FCDE.

La copertura di tali quote di disavanzo è avvenuta con risorse di competenza.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2022, riferita all'esercizio 2021.

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui non si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2023-2025, rispetto a quanto già accantonato nella missione 20.

L'Ente, in disavanzo nell'esercizio 2021, ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

Per l'esercizio 2022, non è stato ancora redatto il relativo Rendiconto. Il risultato di amministrazione presunto è il seguente:

| | 31/12/2022 |
|------------------------------------|------------------------|
| Risultato di amministrazione (+/-) | 796.001.048,03 |
| di cui: | |
| a) Fondi vincolati | 269.332.806,59 |
| b) Fondi accantonati | 933.094.990,92 |
| c) Fondi destinati ad investimento | 3.694.124,53 |
| d) Fondi liberi | |
| DISAVANZO DA RIPIANARE | -410.120.874,01 |

L'Organo di Revisione prende atto del piano di rientro programmato, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

| TIPOLOGIA DI DISAVANZO | COMPOSIZIONE DISAVANZO | COMPOSIZIONE DISAVANZO al 1/1/2023 | COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO** | | | |
|--|------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------|-----------------------|
| | | | 2023 | 2024 | 2025 | ESERCIZI SUCCESSIVI |
| Disavanzo al 31.12.2014 | | | | | | |
| Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui | -396.112.954,74 | -250.970.933,15 | 9.022.505,57 | 20.455.599,64 | 252.538,27 | 221.240.289,74 |
| Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)... | 0,00 | | | | | |
| Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020? | 0,00 | | | | | |
| Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021 | 0,00 | | | | | |
| Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020) | 0,00 | | | | | |
| Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE | -307.857.554,00 | -230.754.916,78 | 13.879.435,35 | 20.044.400,36 | 247.461,73 | 196.583.619,33 |
| Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*) | 0,00 | | | | | |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3 | 0,00 | | | | | |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2 | 0,00 | | | | | |
| Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1 | 0,00 | | | | | |
| TOTALE | -703.970.508,74 | -481.725.849,93 | 22.901.940,92 | 40.500.000,00 | 500.000,00 | 417.823.909,07 |

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

| | 2020 | 2021 | 2022 |
|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Disponibilità: | 5.057.334,47 | 31.290.687,66 | 30.173.390,71 |
| di cui cassa vincolata | 5.057.334,47 | 30.882.371,03 | 30.173.390,71 |
| anticipazioni non estinte al 31/12 | 48.661.568,85 | 0,00 | 0,00 |

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Purtuttavia, nell'ambito dell'esercizio delle attività di controllo dell'operatività del Tesoriere, ed a seguito di segnalazione della Ragioneria del Comune, è emerso che il Tesoriere frappone problematiche che appaiono di natura meramente tecnico/informatica alla regolarizzazione dei provvisori di uscita ed entrata mediante attribuzione parziale sia alla contabilità vincolata che libera, rendendo quanto meno difficoltosa la contabilizzazione della cassa vincolata e quella libera. Tale contabilizzazione invece è resa obbligatoria dai principi contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ha pertanto ritenuto opportuno, rivolgere formale diffida all'Istituto Tesoriere affinché esegua senza alcun ulteriore indugio i mandati di pagamento e le reversali di incasso emessi dalla Ragioneria del Comune a regolazione dei sospesi di cassa, con attribuzione al conto libero e/o vincolato secondo le indicazioni fornite in seno agli ordinativi medesimi, giusta la normativa vigente in materia.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2022 sono così formulate:

| ENTRATE | Assestato 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | 61.703.974,76 | 17.095.133,34 | 1.606.522,84 | |
| Fondo pluriennale vincolato | 143.651.818,61 | 52.994.655,71 | 6.755.752,04 | 4.939.731,47 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 467.797.093,97 | 460.505.964,54 | 462.736.116,47 | 462.622.963,27 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 328.144.176,69 | 291.690.053,92 | 253.056.590,19 | 198.802.897,52 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 154.913.805,00 | 105.234.500,44 | 117.985.814,53 | 149.089.811,81 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 478.632.136,74 | 519.279.433,09 | 374.714.657,53 | 312.944.016,16 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 544.047,10 | 544.047,10 | 80.000,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere | 750.000.000,00 | 750.000.000,00 | 750.000.000,00 | 750.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro | 763.894.679,95 | 768.694.679,95 | 764.394.679,95 | 718.343.500,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 3.149.281.732,82 | 2.966.038.468,09 | 2.731.330.133,55 | 2.596.742.920,23 |

| SPESE | Assestato 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Disavanzo di amministrazione | 52.719.028,49 | 22.901.940,92 | 40.500.000,00 | 500.000,00 |
| Titolo 1 - Spese correnti | 962.485.717,48 | 828.389.196,81 | 767.325.941,95 | 781.685.834,73 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 600.398.510,94 | 577.234.863,11 | 389.646.760,06 | 326.546.860,34 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 1.500.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 18.283.795,96 | 18.817.787,30 | 19.462.751,59 | 19.666.725,16 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 750.000.000,00 | 750.000.000,00 | 750.000.000,00 | 750.000.000,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 763.894.679,95 | 768.694.679,95 | 764.394.679,95 | 718.343.500,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 3.149.281.732,82 | 2.966.038.468,09 | 2.731.330.133,55 | 2.596.742.920,23 |

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, l'Organo di revisione rileva che è **stato** correttamente applicato il Principio contabile della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori).

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2023 è il seguente:

| | Importo |
|--|---------------|
| FPV APPLICATO IN ENTRATA | 52.994.655,71 |
| FPV di parte corrente applicato | 12.149.779,60 |
| FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento) | 40.844.876,11 |
| FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento) | |
| FPV di entrata per partite finanziarie | |
| FPV DETERMINATO IN SPESA | 40.844.876,11 |
| FPV corrente: | 0,00 |
| - quota determinata da impegni da esercizio precedente | |
| - quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | |
| FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento): | 40.844.876,11 |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente | |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | 40.844.876,11 |
| FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento) | 0,00 |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente | |
| - quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio | |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie | |

Verifica degli equilibri anni 2023-2025

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha richiesto, in esercizi precedenti, anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Le somme concesse sono state destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali.

L'Ente ha provveduto alla corretta contabilizzazione secondo quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.20-bis per le altre anticipazioni di liquidità che non si chiudono entro l'esercizio.

Con le suddette anticipazioni, non sono stati finanziati debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha stanziato nel titolo 4 di spesa l'importo della rate di ammortamento del FAL.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | 2023 Previsioni di competenza | 2024 Previsioni di competenza | 2025 Previsioni di competenza |
|--|-----|--|--|--|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 12.149.779,60 | 4.572.231,47 | 4.439.731,47 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 22.901.940,92 | 40.500.000,00 | 500.000,00 |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 857.430.518,90 0,00 | 833.778.521,19 0,00 | 810.515.672,60 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | (-) | 828.389.196,81 4.572.231,47 146.766.899,42 | 767.325.941,95 4.436.731,47 146.317.789,00 | 781.685.834,73 4.439.731,47 173.602.929,95 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i> | (-) | 18.817.787,30 0,00 0,00 | 19.462.751,59 0,00 0,00 | 19.666.725,16 0,00 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | -528.626,53 | 11.062.059,12 | 13.102.844,18 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 1.588.425,12 0,00 | 1.606.522,84 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 6.520.114,79 0,00 | 6.882.190,50 0,00 | 6.882.190,50 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 2.088.214,72 | 3.111.986,78 | 4.204.188,76 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | 5.491.698,66 | 16.438.785,68 | 15.780.845,92 |

| | | | | |
|---|-----|--------------------------------|------------------------------|------------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾ | (+) | 15.506.708,22 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 40.844.876,11 | 2.183.520,57 | 500.000,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 519.823.480,19 | 374.794.657,53 | 312.944.016,16 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 6.520.114,79 | 6.882.190,50 | 6.882.190,50 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 2.088.214,72 | 3.111.986,78 | 4.204.188,76 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa | (-) | 577.234.863,11 2.183.520,57 | 389.646.760,05 500.000,00 | 326.546.860,34 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | |
| Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | -5.491.698,66 | -16.438.785,67 | -15.780.845,92 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE | | | | |
| W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,01 | 0,00 |

| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ : | | | | |
|---|-----|---------------------|----------------------|----------------------|
| Equilibrio di parte corrente (O) | | 5.491.698,66 | 16.438.785,68 | 15.780.845,92 |
| Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità | (-) | 17.884,66 | | |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn. | | 5.473.814,00 | 16.438.785,68 | 15.780.845,92 |

La RGS con circolare n. 15 del 15 marzo 2022, ha confermato quanto già precedentemente espresso, nel senso che o che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie;
- al finanziamento delle spese in c/capitale

L'equilibrio finale è **pari** a zero.

Previsioni di Cassa

Le previsioni di cassa globali dell'esercizio 2023, presentano la seguente evoluzione

| PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI | | PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023 |
|---|---|--|
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | 30.173.390,71 |
| 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 451.918.423,55 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 306.066.717,06 |
| 3 | Entrate extratributarie | 48.740.354,28 |
| 4 | Entrate in conto capitale | 487.514.281,30 |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 2.765.504,55 |
| 6 | Accensione prestiti | 51.037.572,60 |
| 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 750.000.000,00 |
| 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 768.694.679,95 |
| TOTALE TITOLI | | 2.866.737.533,29 |
| TOTALE GENERALE ENTRATE | | 2.896.910.924,00 |
| PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI | | PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023 |
| 1 | Spese correnti | 724.793.396,04 |
| 2 | Spese in conto capitale | 608.856.441,12 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 |
| 4 | Rimborso di prestiti | 18.767.787,30 |
| 5 | Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere | 750.000.000,00 |
| 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 768.694.679,95 |
| TOTALE TITOLI | | 2.871.112.304,41 |
| SALDO DI CASSA PRESUNTO | | 25.798.619,59 |

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione rileva che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rileva che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel Bilancio di Previsione, non si rileva tale fattispecie.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017, poiché non è prevista rinegoziazione di mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese, che, alle condizioni superiori, possono essere considerati non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinati a spesa corrente:

- Entrate da titoli abitativi edilizi;
- Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni;
- Recupero evasione tributaria;
- Canoni per concessioni pluriennali;
- Sanzioni al codice della strada;

Spese del titolo 1° non ricorrenti:

- Consultazioni elettorali e referendarie locali;
- Spese per eventi calamitosi;
- Sentenze esecutive e atti equiparati.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione ha espresso parere favorevole con. prot. 222 del 07/07/2023.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Sulla programmazione del Personale, l'Organo di revisione ha formulato il proprio parere.

L'Organo di revisione rileva che la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa.

L'Organo di revisione ritiene che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 16/05/2023, sul quale l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2025, alla luce della manovra disposta dall'ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,95%.

La relativa delibera di approvazione dell'aliquota è la n. 65 del 12.05.2023.

Si rappresenta che l'aliquota dell'addizionale IRPEF è maggiore rispetto all'aliquota massima prevista dalla legge istitutiva di tale addizionale che è pari allo 0,80%. Tale maggiorazione, deriva dall'applicazione di quanto previsto dall' "Accordo con lo Stato ex art.1, comma 572, Legge n. 234/2021 sottoscritto il 30.01.2023" sottoscritto il 30.01.2023.

| Scaglione | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 (assestato) | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|-----------|-------------------|-------------------------------|--------------------|--------------------|
| | 50.611.421,08 | 50.668.528,07 | 59.617.200,64 | 64.161.545,95 |

17

L'Organo di revisione rileva che le previsioni di gettito sono conformi a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

| IMU | Esercizio 2021 | Esercizio 2022 (assestato) | Previsione 2023 | Previsione 2024 |
|-----|-------------------|-------------------------------|--------------------|--------------------|
| IMU | 86.477.240,85 | 86.477.240,85 | 86.477.240,85 | 86.477.240,85 |

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

| | Esercizio 2021 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|------------------------|---------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| TARI | 124.291.438,14 | 123.910.178,90 | 123.910.178,90 | 123.910.178,90 |
| <i>FCDE competenza</i> | | 65.514.480,62 | 65.514.480,62 | 65.514.480,62 |
| <i>FCDE PEF TARI</i> | 201.607.253,10 | | | |

Le tariffe TARI per l'anno 2023, sono state approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 15/05/2023.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA). In partitocalere il Piano Economico Finanziario relativo alla TARI, è stato redatto sulla base della deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03/08/2021, che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti secondo il nuovo metodo tariffario (MTR-2).

La società SRR Palermo Area Metropolitana S.c.p.a (Ente Territorialmente Competente), esaminati i piani finanziari "grezzi" predisposti dai soggetti gestori del servizio rifiuti (RAP s.p.a. e Comune di Palermo), ha comunicato con nota protocollo n. 3942 del 26.05.2022, trasmessa a mezzo PEC, l'esito della procedura di validazione del piano economico finanziario complessivo (consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni e nella quantificazione dei fattori, la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 all'Ente territorialmente competente, necessari alla elaborazione del citato piano) valido per il quadriennio 2022/2025, quantificando l'importo complessivo valevole per l'anno 2023, in euro 123.359.473,00 (di cui euro 46.595.364,00 quale componente di parte fissa ed euro 76.764.109,00 quale componente di parte variabile).

La società SRR Palermo Area Metropolitana S.c.p.a, con nota protocollo n. 2146 del 04.04.2023 ha confermato la precedente approvazione dei PEF dei comuni soci valevoli per il biennio 2022/2023.

Sul PEF TARI 2023, validato dalla SRR, sono state aggiunte, quale ulteriore voce di costo, l'importo del minor gettito per l'anno 2023 derivante dalle riduzioni previste dall'art. 1 c. 659 della L. 147/2013 (così come disciplinate dall'art. 10 del Regolamento di applicazione della TARI approvato con modificazioni con deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 25/09/2020) attualmente quantificate, per il corrente anno, in euro 550.705,94 (di cui € 232.311,56 quale componente di parte fissa ed € 318.394,38 quale componente di parte variabile);

La copertura del costo delle agevolazioni di cui all'art. 11 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

In funzione dei predetti valori l'importo complessivo del costo del servizio rifiuti da coprire con il gettito TARI, per l'anno 2023, viene determinato in euro 123.910.178,94 di cui euro 46.827.675,56 quale componente di parte fissa ed euro 77.082.503,38 quale componente di parte variabile.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

| Altri Tributi | Esercizio 2021 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|-------------------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| Imposta di soggiorno | 1.356.206,06 | 3.856.450,38 | 3.801.856,55 | 3.801.856,55 |
| Addizionale diritti di sbarco | 0,00 | 700.000,00 | 700.000,00 | 700.000,00 |
| Totale | 1.356.206,06 | 4.556.450,38 | 4.501.856,55 | 4.501.856,55 |

L'Ente, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.lgs. n.23/2011).

Si rappresenta che l'addizionale ai diritti di sbarco è stata istituita a seguito della sottoscrizione dell' "Accordo con lo Stato ex art. 1, comma 572, Legge n. 234/2021 sottoscritto il 30.01.2023"

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

| Titolo 1 - recupero evasione | Accertato 2020 | Accertato 2021 | Previsione 2023 | | Previsione 2024 | | Previsione 2025 | |
|------------------------------|----------------------|-----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | | Prev. | Acc.to FCDE | Prev. | Acc.to FCDE | Prev. | Acc.to FCDE |
| Recupero evasione IMU | 21.992.457,87 | 51.863.147,25 | 32.000.000,00 | 8.724.000,00 | 32.000.000,00 | 8.724.000,00 | 32.000.000,00 | 8.724.000,00 |
| Recupero evasione TOSAP | 28.542.878,35 | 29.556.288,36 | 80.000,00 | 75.352,00 | 36.000,00 | 32.966,50 | 15.000,00 | 14.128,00 |
| Recupero evasione TARI | 29.633.943,29 | 22.277.219,25 | 13.430.000,00 | 710.044,00 | 13.430.000,00 | 7.100.442,00 | 13.430.000,00 | 7.100.442,00 |
| TOTALI | 80.169.279,51 | 103.696.654,86 | 45.510.000,00 | 9.509.396,00 | 45.466.000,00 | 15.857.408,50 | 45.445.000,00 | 15.838.570,00 |

19

Le voci di entrata riportate nel superiore prospetto, sono quelle che si sono ritenute più significative per importo.

E' necessario rilevare che a fronte di consistenti importi di recupero evasione TOSAP iscritte a Rendiconto per le annualità 2020 e 2021, gli importi previsti a previsione 2023/2025, sono alquanto esigui. E' vero che la TOSAP è stata inglobata nel CUP a partire dall'esercizio 2021, ma vi sono annualità coperte dalla TOSAP, ancora non prescritte, di cui si rende necessario il recupero della relativa evasione tributaria.

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità congrua, in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

| | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|-----------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| sanzioni ex art.208 co 1 cds | 59.000.000,00 | 59.000.000,00 | 83.500.000,00 |
| sanzioni ex art.142 co 12 bis cds | 5.000.000,00 | 5.000.000,00 | 13.500.000,00 |
| TOTALE SANZIONI | 64.000.000,00 | 64.000.000,00 | 97.000.000,00 |
| Fondo Crediti Dubbia Esigibilità | 53.024.000,00 | 53.024.000,00 | 80.364.500,00 |
| Percentuale fondo (%) | 82,85% | 82,85% | 82,85% |

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'allegato D prospetto D21, riporta puntualmente i vincoli operati e la relativa destinazione.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali (per come da codifica del piano dei conti E.3.01.03.01.000) sono così previsti:

| | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| Canoni, Concessioni e diritti reali di godimento | 9.458.447,61 | 20.881.319,34 | 20.871.828,94 |
| Fitti attivi e canoni patrimoniali | 3.225.833,31 | 3.292.898,31 | 3.304.130,31 |
| Altri (specificare) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE PROVENTI DEI BENI | 12.684.280,92 | 24.174.217,65 | 24.175.959,25 |

Appare utile segnalare che tra i proventi dei beni dell'Ente sono appostati, nel capitolo 3229 – canone di concessione per utilizzo delle aree dell'ex fiera del mediterraneo per le annualità 2024-2025 e per ciascun esercizio, l'importo di euro 11.832.625. Specularmente pari importo è appostato tra le spese al capitolo 20808 – spese di manutenzione straordinarie sostenute dai concessionari da compensare con il canone di concessione.

Tali importi sono fondi vincolati e le cui spese sono strettamente connesse all'accertamento delle relative entrate.

La tabella sopra riportata, include anche il canone unico patrimoniale di cui si dirà a seguire.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

| | Rendic. 2021 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|---|--------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000) | 12.494,56 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000) | 68.111,22 | 208.938,00 | 208.938,00 | 208.938,00 |

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

| SERVIZIO A DOMANDA | NOTE / EMAIL ATTESTAZIONI DA UFFICI | COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER PIANO DI RIEQUILIBRIO ATTESTAZIONI DA UFFICI COMPETENTI | | | | | | | | |
|-------------------------------|---|--|--------------------------------------|--|--|--------------------------------------|--|--|--------------------------------------|--|
| | | A | I | L=AI | A | I | L=AI | A | I | L=AI |
| | | TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2023 | TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2023 | TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2023 | TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2024 | TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2024 | TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2024 | TOTALE ENTRATE DA ATTESTAZIONI 2025 | TOTALE SPESE DA ATTESTAZIONI 2025 | TASSO DI COPERTURA DA ATTESTAZIONI 2025 |
| IMPIANTI SPORTIVI | allegato C della G.M. 145 del 18/05/2023 uff. imp. Sportivi | 481.948,84 | 2.997.484,26 | 16,08% | 284.137,08 | 2.342.421,47 | 12,13% | 733.168,00 | 2.997.484,26 | 24,46% |
| MENSE SCOLASTICHE | nota prot.n.118958 del 14/02/2023 | 708.622,00 | 2.275.430,99 | 31,14% | 708.622,00 | 1.944.258,59 | 36,45% | 708.622,00 | 1.921.024,12 | 36,89% |
| MERCATO ITTICO | nota prot.n.629830 del 03/05/2023 | 132.917,39 | 320.714,74 | 41,44% | 190.659,54 | 320.714,74 | 59,45% | 151.175,76 | 320.714,74 | 47,14% |
| MERCATO ORTOFRUTTICOLO | nota prot.n.629830 del 03/05/2023 | 361.081,72 | 698.629,85 | 51,67% | 386.357,44 | 670.409,30 | 57,63% | 413.402,46 | 670.409,30 | 61,66% |
| MUSEI E SPAZI ESPORTIVI | email del 20/04/2023 | 572.400,00 | 1.452.370,48 | 39,41% | 572.400,00 | 1.499.138,48 | 38,18% | 572.400,00 | 1.452.370,48 | 39,41% |
| SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI | nota prot.n. 258801 del 04/04/2023 | 4.000.000,00 | 6.800.000,00 | 58,82% | 2.950.000,00 | 5.850.000,00 | 50,43% | 3.100.000,00 | 5.850.000,00 | 52,99% |
| | | 6.256.869,95 | 14.544.830,32 | 43,02% | 5.092.176,06 | 12.626.942,58 | 40,33% | 5.678.768,22 | 13.212.002,90 | 42,98% |

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Organo esecutivo con proprie deliberazioni ha disposto le tariffe per l'utilizzo di servizi a domanda individuale.

Nel caso del Comune di Palermo in piano di riequilibrio, per quanto attiene i costi dei servizi a domanda individuale, è necessario e che vi sia una copertura del 36% (Corte dei conti, sez. reg. di controllo per il Piemonte, nella delib. n. 156/2021/PRSP).

Al riguardo, infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL, dispone che: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:

1. il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;"

Si ricorda che la percentuale di copertura va verificata a consuntivo e che il mancato raggiungimento di tale percentuale è pesantemente sanzionato, per cui si invita l'Ente a monitorare i servizi a domanda individuale e ad effettuare i relativi correttivi.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

| Titolo 3 | Accertato 2021 | 2022 (Assestato) | Previsione 2023 | | Previsione 2024 | | Previsione 2025 | |
|---------------------------|----------------|---------------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|--------------------|--------------|
| | | | Prev. | Acc.to FCDE | Prev. | Acc.to FCDE | Prev. | Acc.to FCDE |
| Canone Unico Patrimoniale | 4.018.125,33 | 7.721.295,28 | 7.721.295,28 | 7.721.295,28 | 7.721.295,28 | 7.721.295,28 | 7.721.295,28 | 7.721.295,28 |

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

| Anno | Importo | Spesa corrente | Spesa in c/capitale |
|-----------------------------|---------------|-------------------|------------------------|
| 2022 (assestato) | 10.922.287,93 | 9.905.610,97 | 1.016.676,96 |
| 2023 | 7.500.000,00 | 6.535.114,79 | 964.885,21 |
| 2024 | 7.500.000,00 | 6.897.190,50 | 602.809,50 |
| 2025 | 7.500.000,00 | 6.897.190,50 | 602.809,50 |

L'Organo di revisione rileva che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2025 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2022 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

| TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA | | Rendiconto 2021 | Previsioni 2023 | Previsioni 2024 | Previsioni 2025 |
|----------------------------------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 101 | Redditi da lavoro dipendente | 179.086.559,11 | 193.613.440,22 | 186.810.686,48 | 185.763.457,11 |
| 102 | Imposte e tasse a carico dell'ente | 10.399.545,06 | 10.955.915,06 | 10.609.461,78 | 10.363.735,57 |
| 103 | Acquisto di beni e servizi | 340.060.423,86 | 410.051.738,16 | 364.514.796,94 | 354.917.255,96 |
| 104 | Trasferimenti correnti | 60.648.604,24 | 35.177.000,52 | 27.603.927,05 | 25.432.515,88 |
| 105 | Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 106 | Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 107 | Interessi passivi | 10.102.485,29 | 8.024.600,11 | 7.322.664,94 | 6.622.865,74 |
| 108 | Altre spese per redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 109 | Rimborsi e poste correttive delle entrate | 1.524.718,81 | 3.302.933,45 | 491.563,77 | 491.563,77 |
| 110 | Altre spese correnti | 4.068.769,78 | 167.263.569,29 | 169.972.840,99 | 198.094.440,70 |
| Totale | | 605.891.106,15 | 828.389.196,81 | 767.325.941,95 | 781.685.834,73 |

Il raffronto delle singole macroaggregati, restituisce un diminuzione della spesa, rispetto alle annualità oggetto di previsione, mentre il raffronto con l'esercizio 2021 evidenzia, come la spesa dell'esercizio 2021 sia rimasta contenuta anche perché priva di del relativo documento contabile autorizzatorio della spesa.

Il macroaggregato 110-altre spese correnti, include anche quanto accantonato alla missione 20 (tra cui l'FCDE) e per cui in controtendenza rispetto ad una prevista diminuzione della spesa

Acquisto beni e servizi

L'Organo di revisione rileva che le previsioni sono costruite tenendo conto, in particolar modo, del fenomeno c.d. del caro energia:

In relazione alle spese per consumi energetici, l'Organo di revisione prende atto del seguente andamento:

| | Assestato 2022 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|---|------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Energia elettrica (PDC U.1.03.02.05.004) | 4.222.294,97 | 8.441.555,00 | 4.222.295,03 | 4.222.295,03 |
| Gas (PDC U.1.03.02.05.006) | 177.253,15 | 173.525,31 | 173.525,31 | 173.525,31 |
| Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica (PDC U.1.03.02.15.015) | 9.473.180,07 | 9.879.376,61 | 19.006.580,07 | 17.700.057,24 |
| Utenze e canoni per altri servizi n.a.c. (PDC U.1.03.02.05.9999) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | € 13.872.728,19 | 18.494.456,92 | 23.402.400,41 | 22.095.877,58 |

Spese di personale

L'Organo di revisione rileva che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Gli incrementi di spesa sono previsti nei limiti del turn over o in quei casi di accesso ai fondi extra comunali (PNRR, L. 234/2021 accordo con lo Stato etc.).

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

| | Media 2011/2013 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|--|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | | | |
| Spese macroaggregato 101 | 268.147.595,04 | 193.613.440,22 | 186.810.686,48 | 185.763.457,11 |
| Spese macroaggregato 103 | 122.460,02 | 178.457,01 | 124.866,47 | 124.866,47 |
| Irap macroaggregato 102 | 14.915.188,61 | 10.644.086,24 | 10.298.699,11 | 10.052.972,90 |
| Totale spese di personale (A) | 283.185.243,67 | 204.435.983,47 | 197.234.252,06 | 195.941.296,48 |
| (-) Componenti escluse (B) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C | 283.185.243,67 | 204.435.983,47 | 197.234.252,06 | 195.941.296,48 |
| <small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small> | | | | |

L'Organo di revisione rileva che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha elaborato la pianificazione del fabbisogno del personale 2023-2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2023 ad euro 577.234.863,11;
- per il 2024 ad euro 389.646.760,07;
- per il 2025 ad euro 326.546.860,13;

L'Organo di revisione rileva che allo stato attuale, è stata adottata la deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 14 giugno 2023 avente ad oggetto "Schema di Programma delle OO. PP. 2023/2025.

L'art.43 comma 2, della Parte I – Organizzazione, del vigente regolamento degli Uffici e dei Servizi, stabilisce che l'Ingegnere Capo dell'Area Tecnica della Rigenerazione Urbana e delle OO.PP., coerentemente con le finalità fissate dall'Amministrazione comunale, predispone il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, sentiti tutti i Dirigenti dei Settori/Uffici coinvolti.

Nell'ambito dell'attività di consultazione è stata avanzata richiesta a tutti gli Uffici coinvolti nella redazione del P.T. OO.PP., di fornire le variazioni da apportare al P.T. 2022/2024, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n°522 del 3/12/2022, al fine della redazione del P.T. 2023/2025 ed Elenco Annuale 2023, contemporaneamente è stato richiesto alla Ragioneria Generale quali erano le risorse da destinare ad OO.PP. sia attraverso fondi propri che attraverso Indebitamento.

A seguito delle notizie di aggiornamento pervenute dagli Uffici e dai R.U.P. degli interventi, e delle indicazioni sulla disponibilità di risorse fornite dall'Amministrazione attiva, si è proceduto alla redazione della proposta di deliberazione, poi approvata in Giunta Comunale, per per l'adozione dello schema del P.T. OO.PP. 2023/2025 ed Elenco Annuale 2023.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Non sono programmati per gli anni 2023-2025 acquisti di beni con contratto di PPP.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2023 - euro 3.000.000,00 pari allo 0,36% delle spese correnti (828.389.196,81);

anno 2024 - euro 1.800.000,00 pari allo 0,23% delle spese correnti (767.325.941,95);

anno 2025 - euro 1.800.000,00 pari allo 0,23% delle spese correnti (781.685.834,73);

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 3.000.000;

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha rilevato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice.

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2023-2025, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2025 risulta come dai seguenti prospetti:

| Missione 20, Programma 2 | 2023 | 2024 | 2025 |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza | 146.767.741,16 | 146.318.565,69 | 173.602.929,95 |

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione rileva non è stato effettuato stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, poichè ritenuto congruo rispetto a quanto già accantonato a Rendiconto.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le seguenti passività potenziali:

| Missione 20, programma 3 | Previsione 2023 | Previsione 2024 | Previsione 2025 |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Importo | Importo | Importo |
| Fondo rischi contenzioso | | | |
| Fondo oneri futuri | | | |
| Fondo perdite società partecipate | | | |
| Fondo passività potenziali Per debiti fuori Bilancio | 4.072.066,32 | 7.182.532,65 | 8.522.673,97 |
| Accantonamenti per indennità fine mandato | 9.931,52 | | |
| Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati | | | |
| Fondo di garanzia dei debiti commerciali | 5.749.180,54 | 5.749.180,54 | 5.749.180,54 |
| Fondo aumenti contrattuali personale dipendente | | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 |
| Altri..... | | | |

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente CCNL 2022-2024.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2022 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

E' stata effettuata entro il 28 febbraio la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione rileva che l'Ente:

- nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.
- non ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- Le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa, non hanno restituito i risultati attesi.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

| | Rendiconto anno 2021 |
|--|---------------------------------|
| Fondo rischi contenzioso | 107.010.875,12 |
| Fondo oneri futuri | 0 |
| Fondo perdite ed altri oneri connessi alle società partecipate | 89.177.579,11 |
| Fondo indennità di fine mandato | 99.315.,20 |
| Fondo accantonamento aumenti contrattuali | 9.752.362,51 |
| Fondo Anticipazione di liquidità | 41.590.272,01 |
| Fondo passività potenziali DFB lett. A) ed E) art. 194 | 4.994.956,03 |
| Fondo accantonamento TFR comparto COIME | 10.896.011,90 |
| Fondo garanzia debiti commerciali | 5.777.913,75 |

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **siano** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| Anno | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|---------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Residuo debito (+) | 247.550.181,80 | 230.002.590,60 | 211.855.481,91 | 193.087.694,61 | 173.674.943,02 |
| Nuovi prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Prestiti rimborsati (-) | 17.547.501,20 | 18.147.108,69 | 18.767.787,30 | 19.412.751,59 | 19.666.725,16 |
| Estinzioni anticipate (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altre variazioni +/- (da specificare) | -90,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale fine anno | 230.002.590,60 | 211.855.481,91 | 193.087.694,61 | 173.674.943,02 | 154.008.217,86 |

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| Anno | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|-------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Oneri finanziari | 7.845.009,10 | 7.239.120,07 | 6.604.911,01 | 5.945.825,88 | 5.246.026,60 |
| Quota capitale | 17.547.501,20 | 18.147.108,69 | 18.767.787,30 | 19.412.751,59 | 19.666.725,16 |
| Totale fine anno | 25.392.510,30 | 25.386.228,76 | 25.372.698,31 | 25.358.577,47 | 24.912.751,76 |

L'Organo di revisione rileva che la previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

| | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Interessi passivi | 7.845.009,10 | 7.239.120,07 | 6.604.911,01 | 5.945.825,88 | 5.246.026,60 |
| entrate correnti | 991.993.625,15 | 950.855.075,66 | 857.430.518,90 | 833.778.521,19 | 810.515.672,60 |
| % su entrate correnti | 0,79% | 0,76% | 0,77% | 0,71% | 0,65% |
| Limite art. 204 TUEL | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% | 10,00% |

L'Organo di revisione rileva che l'Ente non prevede di effettuare ulteriori operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni, non prevede l'estinzione anticipata di prestiti e non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le riflessioni, che di seguito si condividono, attengono a quelle che possono essere delle refluenze sul Bilancio di Previsione oggetto del presente parere.

Perimetro di Consolidamento

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 281 del 01/12/2022 è stato aggiornato il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Palermo per l'esercizio 2022, e sono stati approvati gli elenchi ai sensi degli artt. da 11-bis a 11-quinquies del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'allegato 4/4, e approvazione direttive.

Sulla base di tale delibera di Giunta, si rileva che il Comune di Palermo ha le seguenti partecipazioni:

| Partecipazioni possedute dall'Ente | Cap. sociale partecipata | Val. nominale partecipazione | Quota % dell'Ente |
|---|--------------------------|------------------------------|-------------------|
| AMAP SPA | 25.581.337,00 | 25.576.000,00 | 96,980000 % |
| AMG ENERGIA SPA | 96.996.800,00 | 96.996.800,00 | 100,000000 % |
| AMAT PALERMO SPA | 35.945.872,00 | 35.945.872,00 | 100,000000 % |
| RAP SPA | 3.014.900,00 | 3.014.900,00 | 100,000000 % |
| RESET Palermo Società Consortile per Azioni | 4.240.000,00 | 3.920.000,00 | 92,450000 % |
| SISPI SPA | 5.200.000,00 | 5.200.000,00 | 100,000000 % |
| PALERMO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE | 129.024,00 | 129.024,00 | 100,000000 % |
| SRR PALERMO AREA METROPOLITANA SCPA | 120.000,00 | 80.459,87 | 67,050000 % |
| AMIA SPA IN FALLIMENTO | 0,00 | 0,00 | 100,000000 % |
| GESIP PALERMO SPA IN FALLIMENTO | 0,00 | 0,00 | 100,000000 % |
| GES.A.P SPA | 66.850.026,85 | 21.090.347,85 | 31,550000 % |
| ACQUEDOTTO IL BIVIERE | 0,00 | 0,00 | 50,000000 % |
| A.T.I IDRICO | 0,00 | 0,00 | 40,000000 % |
| Totale | | 191.953.403,72 | |

E' stato quindi predisposto l'elenco delle società componenti del gruppo facenti parte del perimetro del bilancio consolidato inserendo quelle per le quali risulta superata la soglia del 3% per cento al fine dell'irrelevanza dei bilanci per ciascuno dei parametri, rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- **AMAT Palermo Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **AMAP Spa** (partecipazione del 99,97% - società in house);
- **AMG Energia Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **RAP Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **SISPI Spa** (partecipazione del 100% - società in house);
- **RESET Soc. cons. p.a.** (partecipazione diretta del 92,45% e indiretta del 7,55% - soc. in house);
- **GESAP SpA** (partecipazione del 31,55%);
- **Fondazione Teatro Massimo** (partecipazione del 40,00%);

Non sono state inserite nell'elenco dei componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato, nel rispetto del principio dell'irrelevanza di cui al punto 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato n. 4/4, le società e gli enti, per i quali la sommatoria delle

percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti non presenta, per ciascuno dei parametri, un'incidenza superiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Revisione periodica

La Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2021, è stata effettuata con delibera del Consiglio Comunale n. 11, del 02.02.2023, avente ad oggetto: *“Revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2021 dal Comune di Palermo ex art. 20 Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. - Ricognizione anno 2021 - Relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione straordinaria di cui alle deliberazioni di Consiglio comunale nn. 817/2017, 261/2019, 13/2020, 125/21 e 4/2022”*

Piattaforma Informatica SIMOC - PROMETEUS

La piattaforma informatica SIMOC, in dotazione all'Ente, che non è mai andata realmente oltre la fase sperimentale, a seguito dell'attacco informatico del giugno 2022 non è stata più ripristinata, scegliendo la strada di proporre una nuova soluzione informatica, denominata PROMETEUS.

In merito all'introduzione di questa nuova soluzione informatica, il signor Ragioniere Generale con la sua nota del 15 novembre 2022, tra l'altro, rappresenta, una serie di indicazioni circa le necessità dell'Ente con riferimento al controllo analogo, ed ai risultati attesi dalla soluzione informatica proposta ed infine conclude con la seguente considerazione *“.... Si ritiene che l'occasione debba essere colta affinché la soluzione adottata si discosti dalla logica del mero adempimento ma fornisca uno strumento di reale ausilio all'esercizio dei controlli sulle Società partecipate.....”*

Su tale ultima considerazione il Collegio dei Revisori dei Conti si ritiene perfettamente concorde, auspicando che la soluzione informatica metta a disposizione, in un unico strumento, tutte le informazioni necessarie al fine dei controlli sulle società partecipate, nonché tutte le relazioni periodiche, i piani finanziari ed i bilanci di esercizio. Si ritiene infatti indispensabile ed improcrastinabile superare l'attuale sistema di trasmissione a mezzo mail.

Anche tale piattaforma informatica non è entrata ancora in funzione.

Nel corso del dibattito Consiliare di adozione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale è emersa, con forza, la necessità di implementare ed avviare tale piattaforma da utilizzare come unico mezzo di comunicazione e di trasferimento dei documenti contabili e societari necessari ed indispensabili per il controllo analogo per come previsto dal Regolamento Unico dei Controlli Interni e per come implementato dalle relative azioni previsto nel PRFP.

Verifica Rapporti debito / Credito

Dalla ricognizione effettuata in occasione del Rendiconto 2021, emerge la situazione contabile, sintetizzata nei prospetti, rilevabili dalla nota informativa crediti e debiti al 31 dicembre 2021, redatta dalla Ragioneria Generale ai sensi dell'art. 11 comma 6, lett. J) del D. Lgs 118/2011, asseverata dall'Organo di Revisione ed allegata alla Relazione sulla Gestione 2021 – Allegato H, ed alla quale si rinvia per maggiori informazioni di dettaglio.

Sul fenomeno dei disallineamenti l'Organo di Revisione si è espresso in occasione della redazione del parere al Rendiconto 2021, ed al quale si rinvia.

La verifica debiti / crediti relativa all'anno 2022 è tutt'ora in corso.

Effetti delle vicende gestionali società partecipate

Sia il Rendiconto 2022, ma ancor più il Bilancio di Previsione 2023/2025, saranno influenzati da talune vicende che rappresentano la propria manifestazione numerica nei cosiddetti disallineamenti, ma che derivano da alcune vicende gestionali che sono collegate in particolare alla gestione della discarica di Bellolampo ed anche alla transazione tra RAP, comune di Palermo e Curatela AMIA, e quindi alla Transazione con AMAT.

Si ritiene anche che le annualità e gli esercizi finanziari a partire dal 2022 saranno influenzati anche da altre vicende collegate alla gestione delle partecipate, in particolare a quelle di AMAT ed alle sue continuate problematiche gestionali che l'hanno portata ad elaborare un piano di risanamento, che ancora non ha manifestato i propri effetti.

Ad oggi sono cominciati ad affluire i Bilanci di esercizio al 31 dicembre 2022 di alcune società partecipate.

Si rileva la possibilità di taluni risultati di esercizio negativi, che potranno essere neutralizzati con adeguati fondi accantonamento a Rendiconto 2022, ma che comunque sottrarrebbero risorse al Bilancio e dall'altro lato depaupererebbero il patrimonio delle partecipate che si trovassero in tale situazione.

Il Collegio si riserva di formulare i propri rilievi e le proprie considerazioni al momento della presentazione della propria relazione al Rendiconto 2022 o in occasione del Bilancio Consolidato 2022.

Considerazioni finali

In merito alla gestione ed alla risoluzione delle problematiche con le società partecipate, l'Ente ha a disposizione gli strumenti ordinari, che peraltro sono imposti per legge, nonché lo strumento del piano di riequilibrio, la cui applicazione deve rappresentare un momento di ripensamento e di programmazione per una gestione migliorata e potenziata dei servizi essenziali gestite per il tramite dei propri organi strumentali e che rappresentano il "sistema Palermo"

Le criticità sopra esposte, inerenti la questione del disallineamento, rappresentano, una persistente gravissima irregolarità contabile, già segnalata, pericolosa per gli equilibri di bilancio, oltre che a sottrarre risorse che potrebbero ben essere impegnate in maniera diversa e sicuramente più proficua.

Rispetto all'ormai patologico fenomeno dei disallineamenti, si ritorna a sollecitare l'adozione delle doverose iniziative degli interventi correttivi da parte dei competenti dirigenti degli Uffici comunali e dell'Amministrazione attiva, più volte richiesti al fine di adottare le doverose iniziative, anche in collaborazione con le società partecipate, per risolvere e superare le annose problematiche sottostanti.

A tal proposito, si ritiene che l'attuazione del Piano di Riequilibrio, la cui rimodulazione è stata ormai adottata dal Consiglio Comunale, sia l'occasione per poter procedere al riallineamento dei debiti / crediti, specie per quelli relativi alle annualità più datate e poter procedere ad una regolarizzazione dei rapporti con le società partecipate e non solo contabili.

Si ritiene che ulteriori profili di disallineamento e/o obblighi di accantonamento per perdite sono incompatibili con gli equilibri di bilancio, nonché con la procedura di riequilibrio pluriennale adottata dal Consiglio Comunale.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non prevede di esternalizzare alcun servizio pubblico locale.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, non prevede di procedere alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

PNRR

L'Area della Direzione Generale - Servizio Fondi Extracomunali – che ha fornito riscontro alla nota del Collegio dei Revisori dei conti, ha precisato che le risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le risorse destinate agli investimenti complementari vengono assegnate alle singole Amministrazioni, titolari degli interventi, a seguito dell'inserimento della proposta progettuale, avanzata da quest'ultime, nell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, in ottemperanza agli Avvisi Pubblici pubblicati dai Ministeri competenti in materia. Invero, tali Avvisi vengono portati alla conoscenza delle singole Aree competenti mediante il monitoraggio periodico nonché l'inoltro effettuato dall'Ufficio Fondi Extra-Comunali. Successivamente, l'Area, in riferimento alla finalità dell'Avviso, presenta una proposta progettuale avvalendosi del proprio organico, o, in carenza dello stesso, avviando una procedura di evidenza pubblica, in forza della quale individua le figure professionali esterne competenti in materia.

Con riferimento all'organizzazione esistente per la gestione delle attività relative ai finanziamenti di cui al PNRR e al connesso PNC, il Segretario Generale, risulta il referente per la Città di Palermo per i progetti presentati nell'ambito del Recovery Fund e REACT EU (*curando il coordinamento degli uffici proponenti, le schede progettuali e la corretta gestione dei progetti approvati nell'ambito dei rispettivi Programmi*) nonché per i progetti presentati nell'ambito del Recovery Fund (*con l'incarico di "curare il coordinamento degli uffici proponenti, le schede progettuali e la corretta gestione dei progetti approvati nell'ambito dei rispettivi programmi*) e demandando allo stesso l'adozione di tutti i provvedimenti utili e le attività necessarie per assicurare, avvalendosi degli uffici competenti anche di nuova istituzione, le funzioni di impulso e coordinamento nei confronti degli uffici responsabili *ratione materiae*".

Il servizio Fondi Extracomunali ha svolto finora, di fatto, la funzione di supporto al referente PNRR/PNC per le attività di impulso sugli Uffici beneficiari.

- È stato istituito un nucleo di assistenza tecnica (assistenzatecnica.pnrr@comune.palermo.it), costituito da professionisti esterni selezionati con procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 7 c. 6 del D. Lgs. 165/2001. Allo stato sono attivi 13 contratti con figure consulenziali senior e middle che operano a supporto degli uffici beneficiari, responsabili della fase attuativa.

- Gli uffici beneficiari, *ratione materiae*, costituiscono i centri responsabili della attuazione degli interventi.

L'Area segnala che il Comune di Palermo, a partire dalla attivazione del PNRR, ha partecipato attivamente alla quasi totalità degli avvisi pubblicati dalle varie amministrazioni titolari (Ministeri).

[Relativamente ai progetti finanziati dal PNRR in corso, si rinvia alla nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione.](#)

L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Introduzione

Una delle funzioni del Revisore dell'Ente Locale è quella della sua collaborazione con il Consiglio Comunale, che si estrinseca in maniera particolare in sede di redazione dei Bilanci di Previsione, nelle fasi successive della sua gestione, per finire nella redazione dei Rendiconti. Esso è chiamato ad esprimersi con i propri pareri.

In questa occasione viene presentata la relazione al Bilancio di Previsione per gli anni 2023/2025.

Va rilevato, come, dopo anni di passione, si sia riusciti a dare regolarità nell'adozione degli strumenti contabili dell'Ente.

Considerazioni Preliminari

Gli scriventi Revisori, sono stati nominati dal Consiglio Comunale, con la delibera n. 188 del 28/10/2020, ed hanno svolto pertanto l'attività di revisione economico e gestionale nel corso dell'esercizio 2021-2023, fondando le proprie considerazioni, oltre che sull'esame degli atti strettamente attinenti il Bilancio di Previsione, sulle relazioni del Responsabile dei Servizi Finanziari, nonché sulle analisi dei documenti gestionali cui hanno avuto accesso durante il periodo di osservazione.

Il Bilancio di Previsione

In base al TUEL, art. 162, "Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." Qualora il Bilancio di previsione non sia approvato entro il 31 dicembre (o nei termini più ampi previsti dalle leggi) la gestione si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria.

Il bilancio degli Enti Locali è il Documento contabile la cui stesura riflette le scelte di ogni amministrazione rispetto ai bisogni della collettività, individuando delle priorità all'interno dei diversi obiettivi desiderati. Per questo si può parlare di una vera e propria funzione politica del bilancio di ogni ente. Dal momento che i fini da raggiungere sono molto superiori rispetto alle disponibilità economiche di ciascun ente, il tipo di scelte effettuate nella gestione delle finanze nasce in base a ciò che l'ente locale considera più importante.

Il bilancio ha diverse funzioni: contabile, di garanzia, politica, giuridica ed economica.

L'approvazione del bilancio è un atto giuridico di autorizzazione, senza il quale gli organi dell'Ente locale non possono gestire la spesa pubblica né riscuotere le entrate. Gli stanziamenti del bilancio rappresentano quindi il limite giuridico all'interno del quale deve mantenersi la gestione di ciascun ente. Il bilancio infatti vincola alla sua osservanza l'attività della pubblica amministrazione.

Il bilancio è anche un importante strumento di programmazione economica: grazie ad esso è possibile valutare gli effetti dell'attività finanziaria sui vari aspetti della vita economico-sociale e di indirizzare gli interventi di politica economica verso gli obiettivi desiderati.

Il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 degli enti locali è stato differito al 31 luglio 2023, con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 maggio 2023 pubblicato in GU n.126 del 31.05.2023, dopo che precedentemente erano state stabilite le date del 31 marzo 2023 e quindi del 31 maggio 2023.

L'ente, pertanto, non avendo ancora provveduto ad adottare il bilancio di previsione 2023/2025, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, si è trovato ad operare in esercizio provvisorio.

Si rappresenta che sono stati adottati gli atti propedeutici al Bilancio stesso e quindi sottoscritto l'accordo con lo Stato ai sensi dell'art. 1 comma 572 Legge 234/2021 ed infine adottato il Rimodulato Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Si segnala anche durante il corso di questo primo semestre del 2023, sono state effettuate Variazioni di Bilancio, in applicazione dell'art. 5 della L.R. 13 del 15/06/2021 all'oggetto "*norme in materia di variazioni di bilancio dei comuni in gestione provvisoria o in esercizio provvisorio*" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 18/06/2021 ha disposto che "*Per il triennio il 2021 - 2023, per conseguire l'obiettivo del pieno utilizzo delle risorse di derivazione statale o europea destinate alla realizzazione di interventi la cui attuazione è affidata agli enti locali, i comuni, in sede di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, limitatamente alle suddette risorse, sono autorizzati ad effettuare variazioni di bilancio con delibera della Giunta, da ratificarsi a pena di decadenza da parte del Consiglio ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni*". Con la circolare 26 agosto 2021 dell'Assessorato Regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica ha chiarito che la disciplina transitoria dettata dalla norma di cui all'art. 5 L.R. 13/2021 si ritiene applicabile anche agli Enti locali che abbiamo dichiarato il dissesto finanziario o che hanno in corso la procedura di Riequilibrio Pluriennale.

Il Bilancio di Previsione è anche influenzato, negativamente, dalla spesa per la c.d. "bolletta energetica", per cui per ciascuna delle annualità 2023/2024, in assenza di ulteriori misure straordinarie di ristoro da parte dello Stato a favore degli enti locali, sono state stanziare risorse aggiuntive proprie.

Si rileva che, anche in sede di redazione del Bilancio di previsione 2023/2025, sono stati adeguatamente calcolati ed appostati alla missione 20 il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e gli altri fondi, sia quelli obbligatori per legge, nonché altri necessari in ossequio al principio della prudenza.

Manutenzione Immobili ERP

Va segnalato che nella fase finale della predisposizione del Bilancio di Previsione 2023/2025, è stata inviata una nota da parte dell'Area dei Lavori Pubblici – Settore Manutenzione e Condotto Edilizio – Servizio Manutenzione straordinaria immobili comunali ed ERP, con la quale si chiede "*che venga istituito un fondo dedicato per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli Immobili ERP con una previsione di spesa complessiva per il triennio 2023-2025 di euro 100.000.000,00*" rispettivamente di euro 5 mln per il 2023, euro 30 mln per il 2024 ed euro 65 mln per il 2025.

"Tale somma complessiva è necessaria per i successivi contratti attuativi dell'Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 co.3 del Codice per i lavori di manutenzione e di pronto intervento e per i servizi annessi, negli immobili di competenza del Comune di Palermo –Lotto 5 (ERP), in itinere, e per un altro Accordo Quadro che si sta predisponendo per l'affidamento all'esterno della progettazione, verifica del progetto e Direzione Lavori, al fine di rispondere in tempi più celeri alle numerose emergenze di manutenzione straordinaria e ordinaria presso gli immobili ERP, che oggi versano in condizioni molto critiche, tanto che giungono segnalazioni ed intimazioni anche dai Vigili del Fuoco."

La tempestiva risposta della Ragioneria, segnala, tra l'altro, che "*lo stanziamento richiesto è abnorme e senza precedenti (per importo) nella storia del Comune di Palermo, rispetto al quale non è dato rinvenire nel bilancio di previsione e/o nel decennio di durata del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) rimodulando alcuna copertura finanziaria, sia essa ordinaria e/o straordinaria. Tenuto conto che le richieste di risorse da stanziare nel bilancio di previsione devono essere assistite da profili di congruità, si invitano le SS.LL. a fornire senza indugio appropriati chiarimenti rispetto alla richiesta pervenuta*"

Va ricordato che il Bilancio di Previsione ha una funzione autorizzatoria della spesa ed in esso devono confluire numericamente i bisogni della Collettività a cui l'Ente deve dare riscontro.

Gli stanziamenti passano attraverso una adeguata e congrua quantificazione della spesa necessaria a dare riscontro a tali bisogni e quindi alla scelta politica di quelli che si potranno soddisfare, nella considerazione che le risorse necessarie hanno comunque un limite.

Va evidenziato che l'importo di euro 100 milioni, nel triennio, è un importo considerevole, che non può trovare capienza nel Bilancio e che potrebbe inficiare e rendere inattuabile qualsiasi programmazione a lungo termine (PRFP) o medio termine (Bilancio di Previsione).

Le analisi e le verifiche sul Bilancio di Previsione 2022/2024

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della salvaguardia degli equilibri;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente, ed in particolare dai contratti di servizio con le società partecipate;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- sulla base delle analisi degli accertamenti ed impegni realizzati nella gestione provvisoria sin qui operata.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si rileva, ad ogni modo, che tali previsioni siano influenzate anche da ritardi di incasso dei trasferimenti erariali a seguito del ritardo dell'approvazione degli elaborati contabili indispensabili per l'ottenimento di tali trasferimenti

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2023-2025

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la complessiva coerenza interna, congruità ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati.

Si ritiene indispensabile segnalare e ricordare che le innumerevoli problematiche e criticità del Comune di Palermo, che ha reso necessaria l'adozione del PRFP, impongono una attività amministrativa decisa ed oculata, volta ad attuare tutti i correttivi necessari a superare tutte le criticità segnalate dalla Ragioneria Generale, dallo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti e ben note a tutti gli attori del Comune di Palermo dagli Organi Amministrativi a quelli tecnici e a tutta la dirigenza dell'Ente. E ciò in tutte le sedi sia quelle ordinarie che in particolare in quelle attuate e da attuare in sede di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Salvatore Sardo **Firmato digitalmente da**
SALVATORE SARDO
Data e ora della firma: 07/07/2023 11:21:03

Dott. Carmelo Scalisi **Firmato digitalmente da:** Carmelo Scalisi
Data: 07/07/2023 10:53:04

Rag. Vincenzo Traina



Firmato digitalmente da:
TRAINA VINCENZO
Firmato il 07/07/2023 10:49
Serial Certificate
14097800043025071362300412219386883196
Valido dal 23/09/2020 al 23/09/2023
ArubaPEC S.p.A. NG CA 3